

Roma, le pulizie pd tra ramazze e tweet Raggi: voi avete sporcato per 20 anni

Anche Renzi in strada. Orfini: lo rifaremo. Di Maio: avete peccati da espiare

Magliette gialle

Circa mille in strada
Tra loro anche la
ministra Madia e l'ex
candidato Giachetti

ROMA Partito democratico in campo con magliette gialle e ramazza per pulire le strade di Roma. L'appuntamento per i volontari dem che hanno aderito all'iniziativa, mille secondo le stime dello stesso Pd, era fissato per le 10 del mattino di ieri nei 42 siti dislocati in tutti i municipi della città: da Tor Bella Monaca, dove era il presidente Matteo Orfini con la ministra Marianna Madia, alla stazione Tuscolana dove il segretario Matteo Renzi, in camicia bianca, ha fatto un blitz per salutare i volontari.

«Io niente maglietta gialla, sennò sembra che voglio fare uno spot — così Renzi —. L'importante è che l'iniziativa abbia funzionato. Dicono che lo facciamo solo a Roma in maniera provocatoria, invece, da sindaco di Firenze la prima cosa che chiesi fu la fondazione degli "Angeli del bello" per farsi dare una mano dai cittadini», ha detto il segretario del Pd mentre Orfini, via Facebook e Twitter, ringraziava i volontari rilanciando l'hashtag #magliettegialle e dando appuntamento a tra due settimane per una nuova pulizia della Capitale.

L'iniziativa, però, è subito finita nel vortice di accuse reciproche con il M5S. Ad aprire il fuoco, in mattinata, è stata la sindaca Virginia Raggi con un video pubblicato sui profili social e ripreso dal blog di Beppe Grillo: «Un noto partito, il Pd, quello che è responsabile del malgoverno degli ultimi 20 anni a Roma, ha de-

ciso di venire a pulire, chiaramente per il noto principio secondo cui "chi sporca pulisce". Un po' tardivo, comunque gli diamo i migliori auguri di benvenuto. Ci auguriamo che non sia uno sterile spot elettorale: per far questo vi aspettiamo non soltanto questa domenica ma per quelle a seguire per i prossimi 20 anni».

E però in periferia, a Centocelle, alcuni militanti del Movimento hanno evidentemente apprezzato l'iniziativa del Pd: unendosi, ramazza alla mano, al gruppo dei volontari del Pd. Nella polemica si è inserito anche il vice presidente della Camera Luigi Di Maio: «Era ora che cominciassero a espiare i loro peccati su Roma». E da Palermo la senatrice M5S Paola Taverna si è scagliata contro il «ramazza day» targato Pd: «Il pensiero che chi ha governato la mia città per 40 anni e l'ha distrutta e l'ha sporcata e l'ha fatta diventare uno schifo, oggi venga a pulirmela mi dà il vomito. Non accettiamo lezioni».

Sulla questione è intervenuto pure il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi: «I cittadini pagano le tasse perché siano le istituzioni ad occuparsi dei rifiuti, non i leader politici a caccia di visibilità — ha sottolineato —. A Roma sia il Movimento 5 Stelle, che guida il Comune, sia il Pd che guida la Regione competente per le discariche e gli inceneritori, sono responsabili della grave situazione che si è determinata. Invece di accusarsi a vicenda, e fare propaganda, farebbero bene a prendere provvedimenti».

Andrea Arzilli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I vip



● Anche alcuni personaggi famosi si sono dedicati alle pulizie di Roma. Tra quelli scesi in strada gli attori Alessandro Gassmann (foto) e Claudio Amendola e il cantautore Francesco De Gregori

La parola

AMA

L'azienda municipale Ambiente è la società controllata dal Comune di Roma che si occupa della raccolta, del trattamento e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Con 7.800 dipendenti, serve un bacino di utenza di 2.873.976 persone (dato 2013 del Comune di Roma). La lunghezza totale delle strade raggiunte è di 3.370 chilometri, l'area di operatività copre 1.285 chilometri quadrati di superficie da cui ogni anno si raccolgono 1.780.000 tonnellate di rifiuti.

